

Porte e finestre dal Carcere di Opera

Poesie, fotografie, sogni e nuovi progetti

Palazzo Reale 25 ottobre 2014
Piazza Duomo 14 Milano - Sala convegni - ore 10-13

Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



Milano: reclusione non sia più esclusione.

La Sottocommissione Carceri del Comune di Milano insieme al Progetto Leggere Libera-Mente, coi suoi 6 Laboratori (di scrittura creativa, di lettura libera, autobiografico, redazionale, di studio, di lettura ad alta voce e scrittura), attivi nella Casa di Reclusione di Milano-Opera,

presentano:

idee e progetti per provare a creare una nuova relazione con la città.

Porte e finestre si aprono e si chiudono.

In *Sliding door* (Peter Howitt 1998) il celebre regista è illuminante nel farci pensare alle diverse strade che la nostra vita può prendere trovando una porta chiusa o una porta aperta.

Quale strada attende chi uscirà dal carcere, dipende anche da noi.

La società deve riflettere sul significato della parola “reclusione”.

Che senso ha la reclusione se diventa sinonimo di “esclusione”?

Per quale ragione una persona reclusa/esclusa, dopo avere saldato il suo debito con la società, contratto perché ne aveva violato o ignorato le leggi, dovrebbe saper tornare a vivere insieme agli altri comprendendo e rispettando le regole e le dinamiche che sono alla base della convivenza sociale?

Per una persona reclusa/inclusa ci possono essere buone speranze di farcela; per una persona reclusa/esclusa, invece, no.

La reclusione - come sostiene anche il Prof. Umberto Veronesi - deve avere una finalità educativa.

E aggiunge Imposimato, magistrato e presidente onorario aggiunto della Suprema Corte di Cassazione, citando Salvatore Ferraro, *La pena visibile* (2013): “il condannato deve avere la possibilità di costruire intorno a sé un progetto più personale, una piccola opera affettiva che gli consenta di guardare al proprio futuro con maggiore progettualità e positività”

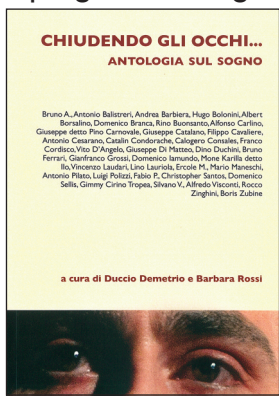
Ma l'educazione (e la rieducazione) civica è efficace se presuppone la “partecipazione” che, più in generale, significa “inclusione”: l'esatto contrario di esclusione.

Le linee guida dei Laboratori del progetto *Leggere Libera-mente* - di quanto fatto e di quanto viene qui presentato e proposto per il prossimo anno - poggiano su questo tema centrale: l'inclusione.

Lo si è fatto con la pubblicazione di una nuova raccolta intitolata “Chiudendo gli occhi... antologia sul sogno”; lo si è fatto con il Calendario 2015 “Porte e finestre dal Carcere di Opera”; lo si sta facendo con una nuova iniziativa editoriale “Cibo, poesia e libertà”, componimenti ispirati dai temi proposti da EXPO, l'evento più significativo del prossimo anno per Milano e per l'Italia intera.

“Chiudendo gli occhi... antologia sul sogno”

Il progetto sul sogno nasce nel Laboratorio di autobiografia dalla collaborazione di Duccio



Demetrio che così scrive nella prefazione all'antologia “Chiudendo gli occhi”: “... il viaggio che insieme abbiamo intrapreso ... scrivendo sogni sfuggiti all'oblio del mattino, ha visto scaturire i sogni di uomini tra le sbarre in un luogo che ne è privo, che li uccide, che li deforma. ... e adesso sono trasformati in parole da donare agli altri”. E aggiungono Barbara Rossi e Dino Duchini: “il sogno, polisemico per natura, sfugge ad ogni prigionia, ad ogni categorizzazione. Tanto che non esiste nemmeno un linguaggio che ci restituisca un significato certo del sogno. E proprio per questo, soprattutto il sogno del “prigioniero”, si presta ad essere varco, porta scorrevole verso altri mondi, metafora della molteplicità dell'essere umano”, portavoce di tutte quelle parti che ognuno

di noi ha imprigionato e non ancora espresso.

A cura di Duccio Demetrio e Barbara Rossi - Ed. La Vita Felice - pp. 232 - Euro 16,00 - In vendita on line e in libreria. Il ricavato andrà a sostegno del progetto *Leggere Libera-Mente*.

Calendario di Poesie e Fotografie 2015 “Porte e finestre”

Da diversi anni il Laboratorio di scrittura creativa, attivo all'interno della Casa di Reclusione di Milano-Opera, realizza un calendario di poesie e immagini.

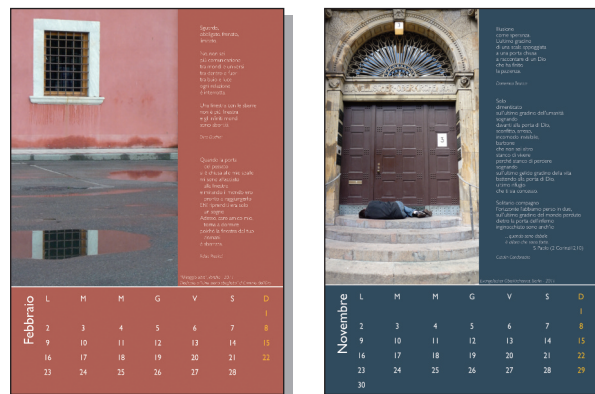
Dal 2013 il calendario viene costruito in modo interattivo con le fotografie di Margherita Lazzati.

Interattivo vuole dire che i due linguaggi - poetico e fotografico - si sono intrecciati ispirandosi scambievolmente e scambiandosi la “battuta d'inizio”: quest'anno le persone che partecipano al Laboratorio hanno scritto delle poesie sulle immagini fotografiche proposte da Margherita Lazzati, l'anno scorso le immagini erano state ispirate alla fotografia dalle poesie proposte dai partecipanti al Laboratorio.



Il calendario 2015 parte da un tema preciso: le fotografie infatti ritraggono esclusivamente porte, cancelli e finestre, ovvero ciò che più evoca la separazione tra il “dentro” e il “fuori”.

Calendario a cura di Silvana Ceruti e Alberto Figliolia - Ed. La Vita Felice - In vendita on line e in libreria - Euro 10,00 che saranno destinati ai futuri progetti del Laboratorio.



“Cibo, poesia e libertà”

Il Laboratorio di scrittura creativa della Casa di reclusione di Milano-Opera sta raccogliendo componimenti in poesia e in prosa ispirati al cibo, alla sua produzione, alla sua preparazione, al suo consumo stando insieme intorno ad una tavola.

Il progetto “Cibo, poesia e libertà” riconosce la grande valenza conviviale del cibo, del mangiare assieme; scrivere poesie sul cibo o trascrivere ricette e raccontare i propri ricordi di pranzi in momenti particolari della vita porta alla luce anche il valore spirituale del cibo e del cibarsi, accomuna infine tutte le persone nell’identico bisogno e piacere.

Sono racconti della memoria, ma anche emozioni condivise scritte durante gli incontri in Laboratorio dove è consuetudine lasciarsi ispirare dall’osservazione e dal consumo del cibo in momenti di convivialità.

Il 2015 sarà l’anno di EXPO e l’obiettivo è di parteciparvi idealmente pubblicando un’antologia di questi componimenti.

All’incontro a Palazzo Reale interverranno:

Alessandro Giungi - Presidente Sottocommissione Carceri

Giacinto Siciliano - Direttore Casa di Reclusione di Milano-Opera

Silvana Ceruti - Fondatrice e responsabile del Laboratorio di scrittura creativa
- Ambrogino d’Oro 2012

Barbara Rossi - Presidente Cisproject. Responsabile del Progetto Leggere Libera-Mente

Duccio Demetrio - Direttore scientifico della Libera Università dell’Autobiografia di Anghiari (AR)

Alberto Figliolia

Giornalista, poeta - Coadiutore - del Laboratorio di scrittura creativa

Carlo Lazzati - Progetto Mura Trasparenti

Margherita Lazzati - Fotografa

Gerardo Mastrullo - Editore

Mario Toffoli - voce e chitarra

Saranno presenti alcuni partecipanti ai Laboratori del Progetto Leggere Libera-Mente